

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni... HAASENSTEIN & VOLLER

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

Domenica 4 aprile - 1915 - Domenica 4 aprile

Numero 94

Linea di alture conquistata dai russi sui Carpazi
Gli austriaci ripiegano dinanzi a forze nemiche soverchianti
Gravissimo incidente di frontiera fra serbi e bulgari

(Servizio particolare al "Resto del Carlino,")

La situazione

La resistenza austriaca sui Carpazi vacilla ogni giorno di più dinanzi a forze russe colossali e sempre rinnovanti.

Wolamieliowa, a sud di Lupkow, sino a Uzsok. In questa zona essi sono riusciti, dopo furibondi attacchi alla baionetta e sotto il fuoco del nemico, a impadronirsi di quasi tutte le alture costituenti la catena di Polonina.

ora le posizioni ad est della linea Pilwiski - Marjampol - Suwalki - Augustow. Lo Stato Maggiore germanico si limita anche oggi ad affermare che la situazione su questo fronte resta immutata.

In Francia e nel Belgio L'attacco di una banda bulgara contro un posto serbo

Il comunicato francese

Continua la guerra di mine nella regione della Somme

PARIGI 3, sera - Il comunicato ufficiale delle ore quindici dice: Nella regione della Somme a la Boiselle e a Dompierre la guerra di mine continua con notevoli vantaggi per noi.

L'attacco di una banda bulgara contro un posto serbo

Scontri sanguinosi - I bulgari respinti

La prima notizia

NISCH 2 (ufficiale) - Una forte banda bulgara attaccò ieri la nostra linea ferroviaria verso la stazione di Strumitza. Il posto di guardia che difendeva la ferrovia ha chiesto d'urgenza soccorsi che gli sono stati immediatamente inviati.

I russi alla scalata dei Carpazi

Le alture di Polonina conqustate dai russi
Continua l'offensiva ad ovest del Niemen



vi sono modificazioni essenziali. Secondo informazioni complementari nella direzione di Chetine il 30 marzo abbiamo dovuto combattere unità della 42.ª divisione degli Honwed ed abbiamo catturato più di 30 ufficiali e 2000 soldati.

La difficile resistenza austriaca

Sempre nuove forze russe in campo

VIENNA 3, ore 17,40 - Le notizie dal Quartiere di guerra insistono nel rilevare il carattere difficilissimo della lotta carpatca nella supremazia fase attuale. Il corrispondente del Fremdenblatt telegrafava: « Nel settore medio del fronte carpatco, dal passo di Lupkow fino al valico di Uzsok, la violenza della zuffa, se pure era possibile, è ancora aumentata. Giungono sempre nuove forze russe e sul fronte carpatco sono pure impegnate tutte le truppe russe che parteciparono all'assedio di Przemysl. Ma oltre a ciò i russi continuano a mandare al fuoco riserve fresche che sembrano inesauribili. Siccome però i successi parziali riportati dai russi in singoli punti con un inaudito sperpero di vite umane finiranno col costare al nemico perdite eccessive, così si prevede che i russi non potranno più colmare le loro lacune e che le masse saranno assolutamente deficienti per lo svolgimento dei singoli ferocissimi combattimenti integrati sino a formare una battaglia del massimo stile. Si comprende che la direzione dell'esercito russo tende a respingere anche a prezzo di perdite immani le nostre truppe che fra Lupkow e Uzsok si erano addentrate per buon tratto nel fronte russo. La nostra linea di difesa presso la bassura di Duka si trova, come è noto, lungo il versante meridionale dei Carpazi. Or bene, in questi giorni l'avanzata russa fu arrestata. I russi invece concentrano i loro sforzi contro le nostre posizioni nel settore centrale dei Carpazi, difeso dai nostri con intrepido eroismo. »

Il comunicato tedesco

Attacchi franco-belgi respinti

BERLINO 3, sera - Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Gran Quartier generale in data d'oggi: « Un tentativo dei belgi per riprendere la fattoria di Klesterhock strappata loro il 31 è fallito. A Bois le Prétre un attacco francese è fallito. Un altro attacco francese contro le alture presso e a sud di Nieder-Aspach e ad ovest di Mulhouse è stato respinto. »

I bulgari respinti Strumitza liberata

NISCH 3 (ufficiale) - A proposito dell'incursione dei comitaggi bulgari già segnalata, si hanno le seguenti ulteriori informazioni:

1.º I comitaggi bulgari furono respinti dalla stazione di Strumitza. Secondo informazioni del capo stazione di Strumitza la ferrovia verso Gheorgheli è libera. Sembra che la linea non sia stata danneggiata. Continua ancora il combattimento. Si dice che due capi della compagnia del terzo hanno siano rimasti feriti.

Situazione invariata

BERLINO 3, sera - Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartier generale in data d'oggi: « Sul teatro orientale della guerra non avvenne niente di essenziale. »

La classe del 1916 chiamata sotto le armi in Russia

LONDRA 3, sera - Il Daily New ha da Pietrogrado: « Un ukase dello Czar ha chiamato sotto le armi la classe del 1916 aumentando così l'esercito russo di 585.000 uomini. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Quel che si pensa dell'incidente alle Ambasciate di Bulgaria e di Serbia

ROMA 3, sera - Lo scontro serbo-bulgaro di frontiera non ha, a quanto si può credere fino ad ora, un'importanza particolare. Episodi di questo genere se ne sono avuti moltissimi dai giorni perigliosi della seconda guerra balcanica in poi. Essi servono, negli intendimenti dei relativi governi che li promuovono e li sostengono, a tener vive le vecchie questioni nazionalistiche, che non sono ancora state risolte e non lo saranno per molto tempo ancora.

Un messaggio di giornalisti inglesi ai colleghi degli stati alleati

PARIGI 3, sera - L'Unione nazionale giornalisti della Gran Bretagna, riuniti in conferenza annuale a Sheffield, il 2 aprile, ha diretto ai colleghi delle potenze alleate il seguente amichevole messaggio: « L'Unione nazionale constata con soddisfazione l'amicizia sempre crescente e la buona intesa fra l'Impero di Russia e la Gran Bretagna. Precedentemente le nazioni della Europa occidentale conoscevano poco la ricchezza di risorse materiali della Russia e i pregi della sua letteratura e della sua civiltà e delle sue arti. In seguito all'attuale alleanza la Unione Nazionale prenderà accordi per uno scambio di simpatie nazionali e di idee, e per una più attiva azione nel campo e negli interessi commerciali ed industriali dei due imperi. I nostri vicini di Francia non si stancano di rendersi servigi alla letteratura, alle arti ed alle industrie, e per la loro devozione alla libertà intellettuale e politica, l'Unione Nazionale presenta calorose felicitazioni per il successo con il quale essi difendono il loro paese contro la pressione nemica. Negli sforzi fatti dal Belgio e dalla Serbia per difendersi i loro territori e i loro diritti nazionali, l'Unione Nazionale onora i due nuovi esempi luminosi dei servizi resi al mondo dalle due piccole nazioni; essa esprime particolarmente al popolo belga il doloroso rammarico per la distruzione delle sue nobili città e dei suoi magnifici monumenti del passato e di oggi e formula l'augurio che ritorni un rapido e completo ristabilimento della civiltà e del benessere nel Belgio. L'Unione Nazionale apprezza la cooperazione del Giappone nell'opera tendente a rendere liberi i mari ed alla tutela delle nazioni nell'estremo oriente dal pericolo di una aggressione straniera. Essa è certa che l'amicizia delle due nazioni insulari durerà a lungo. Inviando queste parole di saluto l'Unione Nazionale esprime il sentimento di tutte le persone che essa rappresenta: la speranza, cioè, che l'attuale alleanza armata per vendicare l'onore nazionale e difendere la civiltà contro le ambizioni di un dispotismo militare, sarà seguita da una intesa delle nazioni in vista della pace futura e dal buon governo del mondo. Firmati a nome della Unione Nazionale dei giornalisti della Gran Bretagna: F. E. Hamer, presidente; E. William, vice presidente; N. Wals, segretario; G. H. Methern, tesoriere. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »

Un telegramma del presidente della Duma a un gruppo di deputati bulgari

SOFIA 3, sera - Un gruppo di deputati bulgari, avendo inviato all'occupazione ed alla presa di Przemysl, un telegramma di felicitazioni al presidente della Duma russa, questi ha risposto con il seguente dispaccio: « I membri della Duma contano che si avvicini il giorno in cui il popolo bulgaro, fedele ai sacri sentimenti di fratellanza, si unirà alla Russia per trionfare sui nemici comuni di tutti gli slavi. »



### La politica di Venizelos esposta in una lettera a Zagoraph

#### La replica di Gunaris

ATENE 3, sera. — La Patria pubblica la lettera inviata da Venizelos al ministro degli Esteri Zagoraph. L'ex presidente del consiglio protesta contro l'asserzione contenuta nell'ultimo comunicato riguardante le concessioni che il precedente gabinetto avrebbe giudicato suscettibili di essere consentite alla Bulgaria. Il ministro degli Esteri esteri (attuale deve sapere, dice Venizelos, che il gabinetto precedente ha respinto categoricamente ogni idea di concessioni. Già nell'autunno del 1914, il gabinetto Venizelos aveva ricevuto l'assicurazione ufficiale che la Potenza dell'Intesa non avrebbero formulato alcuna domanda di tali concessioni, ed il 12 gennaio 1915 furono fatte nuove dichiarazioni in base alle quali l'Intesa era disposta a riconoscere alla Grecia concessioni molto importanti nell'Asia Minore, se essa avesse voluto aiutare la Serbia, e domandava soltanto alla Grecia di ritirare alcune obiezioni alle cessioni territoriali che la Serbia avrebbe fatto alla Bulgaria e che Venizelos riteneva di natura tale da modificare l'equilibrio balcanico. In una lettera confidenziale che io dissi al Re, dice Venizelos, formulavo la mia opinione dicendo che nel caso in cui non fossero esistiti altri mezzi per preservarci dal pericolo bulgaro, non avrei esitato per parte mia a raccomandare la cessione di duecento chilometri quadrati della Macedonia orientale, ma alle seguenti condizioni: 1) noi domanderemo per la Grecia nelle regioni di Doiran e di Ghegheli una estensione di mille chilometri quadrati chiudendo in tal modo la breccia che esiste nella nostra frontiera al nord della Macedonia, breccia accettabile quando avessimo per vicina la nostra alleata Serbia, ma inammissibile per la Bulgaria; 2) la Bulgaria uscirebbe dalla neutralità nello stesso tempo che noi, come alleata nostra e dei serbi; 3) la cessione di territorio avrebbe luogo soltanto dopo la guerra, se la Grecia assumesse la sovranità e la parte occidentale dell'Asia Minore indicata nella lettera al Re ed avrebbe un'estensione di quattordicimila chilometri quadrati; 4) la Grecia e la Bulgaria prenderebbero impegno di provvedere al reciproco acquisto dei beni dei loro rispettivi sudditi e la stima di questi beni sarebbe fatta da una commissione internazionale composta da un rappresentante di ciascuna Potenza dell'Intesa. Avendo poi la Bulgaria concluso un prestito di 150 milioni in Germania, io considerai inutile ogni tentativo di accordo. Così, allorché recentemente proposi di prendere parte all'impresa dei Dardanelli, io esigevo come condizione principale che la maggior parte delle forze elleniche restasse intatta in vista di respingere un eventuale attacco della Bulgaria. Venizelos conclude che la pubblicazione del comunicato del governo otterrà un risultato di permettere alle esigenze della Bulgaria di affermarsi in seguito ancora di più.

In risposta a queste argomentazioni il Presidente del consiglio Gunaris dirige al suo predecessore una lettera di cui ecco i passi più importanti:

«I vostri memoriali alla corona dimostrano l'esistenza in voi di una politica positiva tendente a scongiurare il pericolo bulgaro e ad ottenere che la Grecia e la Bulgaria uscissero simultaneamente dalla neutralità mediante la cessione dei Kasa, di Sarichaban, di Drana e di Cavala. Ora gli eventuali compensi di cui voi parlate sono compensi miranti non a evitare il pericolo bulgaro, ma a far uscire la Grecia dalla sua neutralità. Tali compensi il presente gabinetto li cercherà ugualmente per la uscita dalla neutralità, ma esso respinge le concessioni territoriali. (Stefani)

### L'esempio del Re

#### Battello carico di munizioni affondato dai serbi sul Danubio

NISCH 2 (ufficiale). — Nella notte del trenta marzo un battello austriaco partito da Semlino discendeva il Danubio, allorché improvvisamente avvenne una esplosione, o perché esso urtò contro una mina o per un'altra causa. La poppa ed il timone rimasero danneggiati; la corrente trascinò allora il battello in direzione di Rytopok, e durante questo tempo esso fu fatto segno al tiro della nostra artiglieria. Alle due e cinquanta di fronte a Rytopok, il battello fu colpito dalle nostre granate. Si sentì una terribile esplosione: una parte del battello saltò in aria e l'altra parte affondò. E' stata trovata sulla nostra riva una grande quantità di rotami, i quali hanno una spessore da 4 a 13 millimetri e sono di varie dimensioni; qualcuno è persino di un metro quadrato; alcuni sono forati in seguito allo scoppio delle granate. Soltanto due uomini dell'equipaggio si sono salvati: essi sono riusciti a raggiungere la nostra riva a nuoto. Secondo quel che dicono questi marinai, a bordo del battello si trovavano oltre il capitano del battello due piloti speciali per il passaggio delle porte di ferro, un ufficiale di marina, venticinque marinai e sette o otto macchinisti.

Il battello era un rimorchiatore, si chiamava Belgrado ed apparteneva ad una compagnia di navigazione ungherese. Esso aveva l'apparenza di una chiala e sembrava potesse portare il carico

### La guerra di blocco

#### Il trattamento dell'Inghilterra verso gli equipaggi dei sottomarini fatti prigionieri

LONDRA 3, sera. — L'Ambasciata degli Stati Uniti trasmise a Grey una comunicazione della Germania in cui si chiede se è vero che il trattamento degli equipaggi dei sottomarini tedeschi differisce da quello degli altri prigionieri e si minaccia in caso di risposta affermativa di infliggere un trattamento più duro a tanti ufficiali prigionieri britannici in Germania quanti sono i membri degli equipaggi dei sottomarini tedeschi prigionieri in Gran Bretagna. Grey rispose che la necessità di separare dagli altri prigionieri di guerra gli ufficiali e i marinai salvati dai sottomarini tedeschi U 8, U 12 indusse a metterli in sale di disciplina nelle caserme navali ove vengono umanamente trattati e possono fare esercizi. Essi sono forniti di libri tedeschi, non sono sottoposti a nessun lavoro obbligatorio e sono meglio nutriti e vestiti che i prigionieri britannici dello stesso grado trovatisi attualmente in Germania. Nondimeno gli equipaggi di questi sottomarini, che avanti di essere strappati dalle onde erano occupati ad ammaregare persone innocenti trovatisi a bordo di navi mercantili neutre e britanniche e ad uccidere senza ragione i non combattenti, non possono considerarsi come avversari onorati ma piuttosto come persone che per ordine del loro governo compiono atti contrari all'umanità e costituenti infrazioni al diritto delle genti. Il governo britannico desidera anche di informare il governo degli Stati Uniti che durante la guerra attuale gli inglesi qualche volta con pericolo della loro vita e qualche volta a detrimento delle operazioni navali britanniche strapparono alle onde oltre un migliaio di ufficiali e marinai tedeschi mentre non vi è un solo esempio di ufficiale o marinaio britannico salvato dai tedeschi. (Stefani)

### Un vapore e un battello silurati e affondati

LONDRA 3, sera. — Un telegramma della Reuter annuncia che il piroscafo inglese South Point di 3847 tonnellate è stato affondato dal sottomarino tedesco U 28 a 60 miglia dal capo Finisterre. La località in cui è avvenuto il fatto impressiona vivamente, poiché dimostra che la attività dei sottomarini tedeschi si estende sempre più.

Un battello da pesca di Pecamp Paquerette fu silurato venerdì al largo del Capo Antifer. L'equipaggio fu raccolto da barche da pesca. (Stefani)

### Vapore olandese affondato nel Mare del Nord

HULL 3, sera. — Il vapore olandese Schiedaad carico di carbone è affondato nel Mare del Nord in seguito ad una esplosione a 24 chilometri da Spurn. L'equipaggio si componeva di 16 uomini. Tre perirono e uno scomparve. I superstiti sbarcarono a Hull. (Stefani)

### Il "Prinz Eitel," si prepara a fuggire

LONDRA 3, sera. — Il Daily News ha da Washington: Scene impressionanti si sono svolte a Newport News mentre il Prinz Eitel Friedrich imbarcava l'ultima tonnellata di carbone. La musica della nave suonava inni patriottici, mentre la folla si domandava se non riuscirebbe a fuggire. I termini dell'ancoraggio scadrebbero martedì. Le autorità americane si rifiutano di dare la minima informazione riguardo allo spirare di questo termine. (Stefani)

### Bomba a Sofia nel giardino della Legazione greca

ATENE 3, matt. — Secondo notizie da Sofia, è stata trovata una bomba nel giardino della Legazione di Grecia, in prossimità della stanza da lavoro del ministro. La bomba era munita di miccia, ma non è esplosa. La polizia ha aperto un'inchiesta. (Stefani)

### La morte del direttore della "Civiltà Cattolica"

ROMA 3, ore 21. — E' morto per broncopneumonia padre Chiandone, direttore della "Civiltà Cattolica". Era nato a Torino il 29 dicembre 1838. Entrò nella Compagnia di Gesù il 2 ottobre 1877 e fece i voti solenni nel 1883.

Nell'università Gregoriana aveva compiuto i suoi studi filosofici e teologici. Quindi era passato al collegio di Chieri in Piemonte, professore prima di logica e metafisica e in seguito di teologia scolastica. Nel 1902 fu eletto a rettore dell'Istituto sociale di Torino e nell'anno seguente provinciale della Provincia Torinese. Nel 1910 venne nominato rettore del collegio di Chieri e nel 1914 del collegio degli scrittori della "Civiltà Cattolica".

Per una strana combinazione il fascicolo della "Civiltà Cattolica" di questo mese ha l'ultimo suo articolo: «La guerra e il insegnamento della scuola cattolica» in cui l'articolo riguarda l'imparzialità professata dalla Santa Sede nell'attuale conflitto europeo. Interessante è il punto dove padre Chiandone parla della guerra che, secondo la chiesa, deve essere moderata; riprovando la devastazione non necessaria, la strage dei vecchi, delle donne e dei fanciulli, dei cittadini inermi, il non dare quartiere al nemico neppure nei seppellimenti dei morti e il trasporto dei feriti. L'avvelenamento delle acque, il propagare contagi, l'affamare intere nazioni, i saccheggi e gli incendi di città e paesi, che non sono giustificati o non espongono a resistenze, le distruzioni di chiese, di ospedali, di monumenti sacri, l'uso di armi avvelenate, e molto più i tradimenti, la calunnia, gli eccitamenti all'odio dei nemici, e la diretta ostilità di un'associazione che si vanta di essere di pace; o per colpa non provata abbastanza.

### La scoperta di un nuovo lievito fatto dall'Istituto dei fermenti di Berlino

BERLINO 3, sera. — I giornali pubblicano: L'Istituto dei fermenti è riuscito a scoprire un processo che permette la produzione in massa di un lievito simile al bianco d'uovo destinato al nutrimento del bestiame, mediante l'eschusivo impiego di zucchero e di ammoniaca solforica. Il progresso può essere usato immediatamente da qualunque fabbrica di lievito con processo atmosferico.

La portata della scoperta è immensa.

Il comune è l'unità elementare della nostra civiltà; la monarchia ne è la sintesi necessaria. Forma originale della società italiana nell'età di mezzo, passata a traverso il crisma e il martirio delle epoche di abiezione e di servaggio, il comune è l'istituzione più spontanea della nostra vita civile. Oggi ancora, mentre la tempesta delle razze in conflitto ha allargato smisuratamente i confini delle antiche contese, il minuscolo istituto rimane la cellula vivente della storia che giorno per giorno si plasma e si crea. Come fibre di un tessuto miracoloso, che si legano e si compenetrano le une alle altre, di queste unità sostanziali è composta saldamente la monarchia, che ha riassunto dai comuni, in una sintesi geniale, luminosa, il compito di difendere in unità le loro incommutabili aspirazioni alla libertà. Non mai come in questo momento il ritmo semplice e spontaneo della nostra vita nazionale si è manifestato più degnamente. Rifiutata dalla monarchia ai comuni e da questi al monarca l'impeto gagliardo delle aspirazioni nazionali: trascorre tra gli uni e l'altro con vicenda continua la preoccupazione degli interessi, degli affanni, dei bisogni della « Italia gente dalle molte vite », e affanni e speranze hanno uno stesso tono di calda simpatia, di fiducia fervida, d'ardore, comunicativo e vibrante.

La guerra in Italia non si è ancora annunciata col lampo e il rombo della morte, infuriante dalla bocca rotonda dei cannoni. Siamo rimasti come un'isola intatta, tra l'impazzir terribile degli elementi. Abbiamo aspettato con raccoglimento la nostra ora, e il nostro appello, prima di prendere parte ad un conflitto che non interessava direttamente la nostra civiltà e la nostra storia. Ma la vita moderna non è fatta di parentesi chiuse. Vi sono contatti inevitabili tra razza e razza, tra nazione e nazione, che nessuna barriera politica può sbarrare. La vita di un popolo vive per due terzi della sue risorse, e per un terzo degli scambi che la civiltà moderna ha esteso a tutta la faccia del mondo. Era dunque un assurdo pensare che bastasse all'Italia rachiudersi entro i sicuri cancelli della neutralità, nel raccoglimento legittimo dell'attesa, per sfuggire agli effetti della tempesta scatenata ai confini. Neppure la più piccola potenza avrebbe potuto riuscirvi, e tanto meno l'Italia che appartiene al gruppo delle grandi nazioni guidatrici della civiltà europea. La neutralità ha garantito l'autonomia politica, non ha impedito alla carestia di entrare ugualmente a spargere di affanni le nostre popolazioni.

E' stoltezza dare colpa a un governo responsabile (o per lo meno soltanto a questo) dei danni inevitabili che la guerra europea ha apportato alla vita economica nazionale. Soltanto in apparenza sembrano in contrasto le affermazioni, a cui ormai ci siamo abituati, che l'Italia ha dovuto subire tutti gli effetti della guerra senza averne posto le premesse.

Sta di fatto che la paralisi che ha colpito molte floride regioni, senza distinzioni fra città e campagna, sia nel nord che nel mezzogiorno d'Italia, difficilmente si sarebbe potuta evitare, anche nel caso che una straordinaria previdenza delle sfere governative avesse accaparrato in tempo quella quantità di grano di cui oggi si lamenta la mancanza.

La popolazione povera, che non può comprare il pane al prezzo esorbitante di cui oggi è salito, ha soprattutto bisogno di cibi caldi, perché gli altri palliativi, di cui si è tentata la prova, non sono riusciti che a far sentire di più l'angustia e il tormento della fame o hanno portato sconcerto nelle tradizioni, così rigide ed uguali, quantunque modeste, delle nostre popolazioni. Un cibo caldo e adatto a questi usi e tradizioni, sarebbe la polenta, ma si è dovuto scartare per il suo poco elemento nutritivo, e l'attuale scarsità del grano turco che quasi pareggia quella del grano.

### Fra Austria e Serbia

#### Battello carico di munizioni affondato dai serbi sul Danubio

... (continuation of the article above, partially obscured by the image)

### Sistemi austro-ungarici

#### L'odissea di un italiano Molti ufficiali superiori agli arresti

SAN REMO 3, sera. — Anche il fioricolore Carlo Smeria di Ospedaletti, rimesso dalla malattia che come vi avevo informato lo aveva trattenuto a Milano, è finalmente ritornato al suo paese fra i parenti.

«Io desideravo naturalmente conoscere anche da lui le peripezie a cui aveva dovuto sottostare ed ho avuto, dalla sua viva voce, il seguente racconto.

Partito da Odessa una settimana dopo il compagno Lambert e gli si era soffermato un solo giorno a Bucarest per cambiare in corone le non indifferenti somme in rubli incassate in Russia ed aveva potuto proseguire indisturbato per Budapest. Ma a questa stazione e precisamente quando stava per consegnare il biglietto, venne fermato da due persone che gli fecero comprendere di recarsi con loro fino al vicino ufficio di polizia per una semplice formalità. Ma all'ufficio di Smeria da uno dei due individui, sicuramente due agenti e un ufficiale di guardia, capi di essere in istato di arresto.

Infatti all'ufficiale che richiedeva che cosa stesse facendo di un disgraziato simile a questo, Smeria raccontò con le stampe gli agenti risposero che avevano arrestato per ordine espresso del capitano Krall. E così, dopo essere stato scrupolosamente perquisito, il povero fioricolore fu acciacciato e rinchiuso in una stanza mezza buia e tutto sporca dove giacevano sdraiati per terra, fra foggi e cenci, i tipi più ripugnanti, donne di malaffare, brutti ceffi, individui di ogni nazionalità fra cui perfino dei musulmani.

E in queste terribili condizioni fu obbligato a trascorrere due eterne giornate senza riuscire, nonostante le sue insistenze, ad ottenere che venissero informati dell'arresto le competenti autorità consolari. Finalmente venne tradotto innanzi allo Stadthofman (capitano o vice) Krall, al quale si trovava un capitano dell'esercito che il Smeria capi essere il famoso capitano Krall. Questi, un tipo razzo e brutale, lo minacciò a mezzo di un interprete, che con un barbaro italiano gli intimò di dire la verità o non voleva il essere acciacciato in una «fonda» e tetra prigione. E, alla dichiarazione di Smeria di provenire da Odessa, gli gridò minacciosamente:

«Costi non volete prestar fede che egli fosse un fioricolore e, sempre gridandogli "espione", giunsero perfino a minacciargli con le sue stampe, non curanti delle sue lacrime e delle proteste; quindi a bruciare, per tendere un tranello, gli richiesero che cosa facesse il Lanista, gli chiesero: «E' un fioricolore di Bordighera — in fondo il Smeria; ma questa risposta anzi che convincerli parve eccitarli maggiormente perché si gettarono a gridare: «No, no, non è il Smeria come voi». E gli intimarono di consegnare il passaporto. «Come si può comprendere, quel denaro che rappresentava il lavoro del povero fioricolore e per il quale si era deciso ad un così lungo viaggio, fu per loro la prova evidente del tradimento. Il prezzo del mercato, e quindi logicamente passò nelle loro casse.

«A me — aggiunge il Smeria — in segno di generosa accondiscendenza, lasciarono 500 corone perché potessi alloggiare all'Hotel Metropol, ad albergo dove ero solito recarmi in tale città, e dove non dovevo considerare a loro disposizione. Ma le mie dichiarazioni non dovevano tenermi e, in un'altra stanza dovetti ancora fare la mia professione di fede e dichiarare per isteso di essere «cattolico, apostolico, romano», stando però un certo giorno d'incertezza.

Dopo un breve riposo all'albergo il Smeria si affrettò naturalmente a dirigersi al Consolato, ma dovette subito constatare di essere effettivamente sotto l'alta protezione delle guardie di S. M. I. R. di Austria-Ungheria, perché mentre si accingeva a chiamare un vettore per gli averi di una guardia, sbucata, dice lui, non si sa di dove, la quale gli dichiarò che non poteva allontanarsi sotto nessun pretesto dall'albergo dove si trovava.

Non restandogli altra via di uscita il Smeria pensò di scrivere alle Autorità Consolari e poté così avere la visita del Segretario del Consolato, un certo signor Grabagno, il quale dopo avergli dichiarato che non poteva occuparsi della faccenda perché trattavasi di un caso di spionaggio che non rientrava nelle competenze del Consolato, decise in seguito alle sue insistenti preghiere non meno che alle solite dimostranze, di accompagnarlo nuovamente all'ufficio di polizia. Lì, trovarono questa volta fortunatamente il solo capitano civile il quale dichiarò d'essere per parte sua, convinto dell'innocenza del Smeria ma che non gli era possibile procedere alla sua immediata liberazione, spiegò anzi addirittura che l'arresto era voluto dalle autorità militari. Bisognava quindi pazientare altri due o tre giorni.

Passarono così altri sei giorni in seguito ai quali il Smeria, chiamato nuovamente all'ufficio, si trovò di nuovo alla presenza del capitano Krall il quale modificando il suo contegno grazie alla presenza del segretario del Consolato, ebbe perfino l'ardire di chiedergli come stava.

«Desidero ritornare a casa mia, a riabbracciare mia madre, perché sono innocente...»

Il capitano protestò perché, secondo lui, Smeria aveva informati i giornali italiani dell'arresto; ma fu facile al fioricolore obiettare che non aveva potuto far ciò

di sessantacinque vagoni di merci, aveva una grande quantità di munizioni a bordo e altro materiale d'artiglieria. Dalle dichiarazioni dei marinai salvati e in base all'esame dei rottami trovati sulla riva risulta che il battello era stato specialmente costruito e blindato per questa spedizione. A Semlino, prima di partire, l'ufficiale di marina arringò i suoi uomini e disse loro che dovevano effettuare un'importantissimo viaggio; ognuno dei marinai ricevette in una scatola una speciale gratificazione di cento franchi in oro. Sembra che il carico del battello fosse destinato all'esercito turco. (Stefani)

### Belgrado nuovamente bombardata per rappresaglia

VIENNA 3, ore 21. — Sul bombardamento di Belgrado il giornale Anap ha da Neussa:

«Mercoledì quindici giunse notizia che i serbi, ripetendo la violazione del diritto internazionale delle genti, commessa bombardando Semlino e Mitrovitza, avevano cannoneggiato Orsova, benché non fosse fortificata e non avesse in alcun modo provocato i serbi. Il cannoneggiamento durò circa mezz'ora, ma non ebbe alcun successo. Alcune case furono danneggiate e alcune persone ferite leggermente. Il comando in capo dell'esercito meridionale ordinò tosto misure di rappresaglia. Quindi mercoledì dalle quindici alle sedici, la nostra artiglieria bombardò la capitale serba per un'ora intera. Secondo il rapporto dei nostri osservatori le nostre granate incendiarie parecchie case nel centro di Belgrado. La popolazione si rifugiò nelle cantine». (Stefani)

L. W.

### Colonnello russo dello Stato Maggiore impiccato per spionaggio

#### Arresto di altri colpevoli

PIETROGRADO 3, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice:

In seguito ad informazioni segnalanti l'attività del tenente colonnello Miassajedoff, interprete presso lo Stato Maggiore del X esercito, il tenente colonnello stesso era stato posto sotto sorveglianza. Appena si è avuta la conferma dei sospetti che si nutrivano circa il carattere criminoso dell'attività spiegata da quest'ufficiale dello Stato Maggiore, il quale era in relazione con gli agenti di una Potenza nemica, egli è stato arrestato. Nello stesso tempo sono state arrestate altre persone che non appartengono all'esercito e che sono sospettate della stessa attività criminosa.

L'Istruttoria ha stabilito in modo assoluto la colpevolezza del tenente colonnello Miassajedoff, il quale è stato perciò tradotto dinanzi al Consiglio di guerra per rispondere del reato di spionaggio. Il Consiglio di guerra ha pronunciato contro di lui la condanna a morte, e Miassajedoff è stato impiccato.

Continua l'Istruttoria circa i complici dell'ufficiale traditore. Ciascun prevenuto verrà tradotto dinanzi al Tribunale competente a mano a mano che la colpevolezza sarà stabilita. (Stefani)

### L'opera della 'Croce Rossa,' negli infortuni in tempo di pace

ROMA 3, sera. — Il Consiglio direttivo della Croce Rossa, nella sua adunanza del 28 gennaio scorso, deliberò di studiare la relazione di una più larga opera di assistenza da parte della istituzione in casi di pubblica calamità. La Croce Rossa, pure essendo una associazione nota per i soccorsi ai feriti in guerra, dal 1900 cominciò a prestare la collaborazione al potere centrale dello stato nei casi di infortuni pubblici, ma senza preordinare veri e propri organizzazioni speciali a questo fine. Ha riconosciuto anzi la necessità di perfezionare un suo ministero e più integralmente l'attività dell'associazione in infortuni in tempo di pace; e il consiglio direttivo nella sua adunanza del 2 aprile corrente, sentita e plaudita la esposizione del Presidente dei relatori approvava il principio di costituire un ministero della Croce Rossa e invitava il presidente di esporre al governo le proposte e i programmi sia di coordinamento dell'organizzazione, di assistenza, sia per la istituzione di nuovi servizi, sia per la associazione della Croce Rossa designati e preordinati a beneficio dei feriti in guerra.

### Il disperato tentativo di un marinaio

TARANTO 3, ore 11,30. — Stamane alle ore 8,30 sulla spiaggia del Mar Grande, dietro Piazza Frascella il marinaio scelto Doni Marino si è sparato un colpo di rivoltella al fianco sinistro sotto la manomela. Fu d'urgenza trasportato all'Ospedale militare. I sanitari si riservarono il giudizio e procedettero all'estrazione del proiettile.

Il marinaio non ha voluto dire i motivi che l'hanno indotto ad attentare alla sua vita.

**Odol**

Di miglior denfricio del mondo

Sciacciando la bocca pulendo i denti col'Odol la mattina e prima di coricarsi, l'alito sarà sempre delizioso e la bocca liberata da sostanze impure, condizione indispensabile per mantenere belli e sani i denti.

Le grandi novelle straniere

Nodi al fazzoletto

(Dall' olandese di Von Maurik - Traduzione di D. Carraroli)

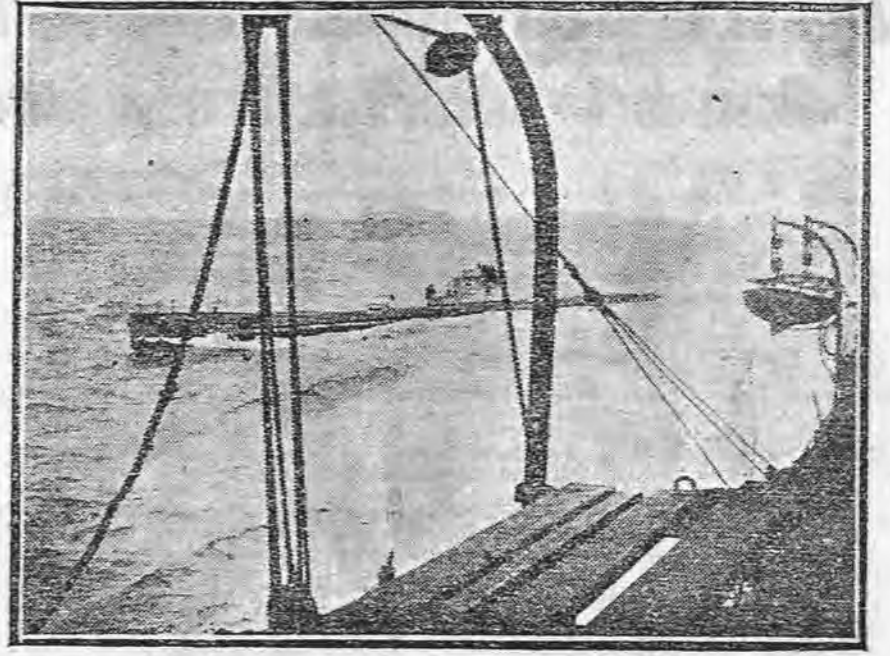
E' una domenica d'autunno. Nella cittadina di Bynneudyk tutto è tranquillo come suole essere in una piccola città di provincia prima delle funzioni religiose. I raggi del sole ancor tiepidi, vibrano attraverso le foglie gialle degli olmi, avvolgono i comignoni uniformi e immobili della casa, al primo piano della quale abita la famiglia Pietersen.

gnori Opuyk, i quali s'incamminano a braccetto verso la chiesa. Il signor Opuyk guardandolo con alterezza gli dice lentamente: — Ho bisogno, signore, di parlarle... — Veramente non ho molto tempo; ma mi dica pure che cosa comanda.

— Prego, prego! noi non abbiamo nulla da perdonare, lo interrompe Pietersen; noi non abbiamo per nulla aspettato. — Proprio nulla, conferma la signora Pietersen, la quale frattanto è pure entrata: prego s'accomodi, signor Arendsen. Come va la salute?

Il sottomarino tedesco "U 19,"

fotografato dal capitano del vapore «Headlands» pochi minuti prima che questo venisse affondato.



Le tre Venezie,

Motus in fine veloci! Il fervore bellico sta toccando il colmo! Siamo al punto in cui il giornale si è sostituito alla storia ed il telegrafo ha scacciato il libro. Laonde lo Stato austriaco, che tra morti, feriti, malati e prigionieri si è assottigliato di circa due milioni di uomini, mancando di unità di lingua e di unità nazionale, battuto sul Danubio e sulla Vistola, privato della Galizia, premuto attraverso i Carpazi sull'Ungheria, trovati per tali fatti e per lo scroscio stesso dei popoli che lo compongono, allo stremo delle sue risorse.

glia, di occuparsi di quanto è perfettamente noto all'estero. Ecco dunque il prospetto dei baluardi austriaci eretti contro di noi, ai confini: 1.0 I passi dello Stelvio, del Tonale e delle Giudicarie sono rispettivamente sbarrati (alle provenienze dalla Lombardia) dai forti di Comagoi, di Strino e di Lardaro.

Soldato tedesco prigioniero vestito di bianco per rendersi invisibile nella neve



L'ambasciatore Tittoni a Roma ROMA 3, ore 21 — Proveniente da Parigi è giunto stamane a Roma il nostro ambasciatore a Parigi, senatore Tommaso Tittoni, insieme con donna Bice. Appena arrivato l'on. Tittoni si è recato subito a salutare sua madre. La venuta a Roma dell'on. Tittoni non ha nessuna connessione con ragioni politiche. E' infatti costante abitudine del nostro ambasciatore a Parigi di intercettare ogni anno di questi giorni il suo lavoro per venire a passare con la madre le feste pasquali.

Un birichino sorriso sfiora gli amabili tratti della signora Pietersen, e intanto suo marito si vede già con grande dispetto servito. Sospirando egli incomincia a mangiare: gli costa fatica, nessuna meraviglia; poco prima ha mangiato due porzioni di composto di mele e tre porzioni di anitra arrostito.

Ma la geografia, l'etnologia, la storia, e l'uso della nostra favella, hanno ormai provato, ad esuberanza, che se per Venezia propria suoli intendere il territorio rinchiuso negli attuali suoi confini amministrativi; esiste del pari una Venezia Tridentina che ha per capitale Trento; ed una Venezia Giulia che ha per capitale Trieste.

La parte nza dell'ex Ministro del Belgio ROMA 3, ore 21 (X) — Il barone d'Erp, ex ministro del Belgio, ha lasciato Roma. In Vaticano il vecchio diplomatico che si trovava in Roma da circa 25 anni è stato fatto oggetto a numerose e rigorose attenzioni tendenti ad alleviare in lui la dolorosa irritazione sofferta in questi ultimi mesi. Il papa ricevendolo in udienza di congedo gli ha regalato come ricordo un prezioso mosaico che riproduce il San Pietro di Guido Reni per Ecclesia et Pontifice. In pari tempo Benedetto XV gli ha consegnato un autografo nel quale elogia l'attaccamento dell'ex ministro belga alla S. S.

Corte d'Assise di Bologna

La tragicommedia della P. S. o' mola Due brigadieri e tre agenti alla sbarra

La quindicesima giudiziaria alla Corte di Assise si avvia alla fine. Il ruolo è ormai esaurito; non rimane che il processo che si inizia domani e che durerà molti giorni. Gli accusati suscitano un interesse speciale per la loro qualità e i vari episodi che verranno in luce da questo processo accusano maggiormente la curiosità del pubblico frequentatore delle aule di giustizia e di quelli che seguono attraverso i giornali le cronache giudiziarie.

La caccia all'evaso

A Imola e nei dintorni, Zuffi Angelo godeva una notorietà punto invidiabile. Scaltro ed audace, aveva molte volte fatto da torcere alla P. S. La quale però lo teneva d'occhio, e sapeva ben porgli le mani addosso non appena veniva a scoprirsi uno dei suoi trucchi.

Muori vigliacco!

Scorrevano per questa improvvisa risoluzione dello Zuffi, i tre agenti si fecero a rincorrerlo rabbiosamente. Precedeva il Floridia che, per ogni eventualità, impugnava la rivoltella d'ordinanza; seguivano a breve distanza i suoi due agenti.

La preda al laccio

Le cose stanno a questo punto allorché il delegato Tocchio fu informato che la sera del 23 gennaio 1915 lo Zuffi si sarebbe recato in città. Deciso ad arrestarlo, si recò in città, accompagnato da un agente della guardia reale Floridia, Cacciatore e gli agenti Pollio, Antonio e Sento Salvatore e due loro incaricati di perlustrare la strada per l'incendio di perquisire nel punto dove con più probabilità lo Zuffi sarebbe entrato.

Il trucco rivelato

Col provvedimento della sezione d'accusa parve chiusa questa procedura istruttoria relativa al fatto da noi più sopra narrato. Vero è che lo Zuffi si era sempre dichiarato innocente, aveva affermato recisamente di non aver mai posseduto il pugnale che gli veniva mostrato, aveva anche negato di averlo mai visto.

L'on. Loero dal Re

ROMA 3, sera. - L'on. Loero è stato stamane ricevuto da S. M. il Re in udienza particolare. Il deputato di Pieve del Cadore ha avuto modo di esporre a Sua Maestà, che premurosamente l'interrogava, le condizioni reali e precise delle regioni dell'alto Veneto, nelle quali si lamenta più che altrove il fenomeno della disoccupazione, dipendente dalla mancata emigrazione.

Ernesto Sereno

La conquista del vello d'oro Grande romanzo di rivalimenti contemporanei. I formidabili baluardi alpini, emergenti dall'oceano di nebbie azzurre, che si appesantivano nelle valli e sui colli e i picchi più bassi, sembravano grandiose divinità al riposo, incombenti di fianco, di sotto, sfioranti, contornanti gli eserciti di titani che tendevano a guo le archi lontani, con le teste coperte di caschi di acciaio, costretti dalle gradiose calotte di ghiaccio.

Il premio Nobel della Pace 1915 al Belgio e le Università italiane

Si è già accennato nello scorso gennaio, come la proposta che il premio Nobel della Pace 1915 sia assegnato al Belgio abbia trovato numerosi seguaci. L'hanno votata nel gennaio individualmente molte fra le persone qualificate all'opera dello Statuto Nobel in Francia, in Italia e nella Svizzera.

Scena tragicomica

E a poco a poco la luce fu fatta. Narrarono gli agenti Pollio e Scuto che appena lo Zuffi alla loro vista si diede alla fuga, il Floridia gli sparò contro un colpo di rivoltella ferendolo alla schiena sì che quel cadde, come morto. A tal vista il Floridia, compreso della gravità dell'alto commo, pianificando per la rovina della sua famiglia, supplicò i due commissari di prodargli una ferita in direzione del cuore.

Una tragedia fiorentina, del M. Mariotti e Fedra, del M. Romani al Castanzi

Contemporaneamente al teatro Costanzi si sono rappresentate due opere in un atto premiate nell'ultimo concorso indetto dal Comune di Roma. La prima è «Una tragedia fiorentina» di Oscar Wilde, che si svolge a Firenze nel 1500 ridotta per la scena da Guido Zuffanti e musicata dal maestro Mario Mariotti.

Il premio Nobel della Pace 1915 al Belgio e le Università italiane

Si è già accennato nello scorso gennaio, come la proposta che il premio Nobel della Pace 1915 sia assegnato al Belgio abbia trovato numerosi seguaci. L'hanno votata nel gennaio individualmente molte fra le persone qualificate all'opera dello Statuto Nobel in Francia, in Italia e nella Svizzera.

La natura schiacciava gli uomini con lo spettacolo della sua grandiosità angusta. Ora il ghiacciaio e i nevai formavano tutta una linea ininterrotta di luce e di riflessi, costituendo un immenso diaframma di luce, armoniosamente al suo nuovo giorno. Ed ogni meandro ambrosiano era un divino castone conferente grazia alla montatura di quel sublime, smisurato gioiello.

La lirica a Roma

ROMA 3, ore 24. - Questa sera al teatro Quirino è andato in scena il «Mosè» di Gioacchino Rossini, che da 41 anni non veniva più rappresentato sulle scene italiane.

Il «Mosè», di Rossini al Quirino

ROMA 3, ore 24. - Questa sera al teatro Quirino è andato in scena il «Mosè» di Gioacchino Rossini, che da 41 anni non veniva più rappresentato sulle scene italiane.

Il teatro Duse Cinema-Star di Gilbert

La nuova operetta nord-americana in 3 atti: «Cinema-Star», libretto di Georg Okon, conosciuta a Julius Freund, musica di Jean Gilbert, è destinata a trionfare anche in tutti i teatri nostri.

Sangue polacco di Medbal

Il debutto della compagnia d'opere Gattini-Angeli ha avuto ieri sera un esito lieto.

Una tragedia fiorentina, del M. Mariotti e Fedra, del M. Romani al Castanzi

Contemporaneamente al teatro Costanzi si sono rappresentate due opere in un atto premiate nell'ultimo concorso indetto dal Comune di Roma.

Ernesto Sereno

La conquista del vello d'oro Grande romanzo di rivalimenti contemporanei. I formidabili baluardi alpini, emergenti dall'oceano di nebbie azzurre, che si appesantivano nelle valli e sui colli e i picchi più bassi, sembravano grandiose divinità al riposo, incombenti di fianco, di sotto, sfioranti, contornanti gli eserciti di titani che tendevano a guo le archi lontani, con le teste coperte di caschi di acciaio, costretti dalle gradiose calotte di ghiaccio.

Il premio Nobel della Pace 1915 al Belgio e le Università italiane

Si è già accennato nello scorso gennaio, come la proposta che il premio Nobel della Pace 1915 sia assegnato al Belgio abbia trovato numerosi seguaci. L'hanno votata nel gennaio individualmente molte fra le persone qualificate all'opera dello Statuto Nobel in Francia, in Italia e nella Svizzera.

Scena tragicomica

E a poco a poco la luce fu fatta. Narrarono gli agenti Pollio e Scuto che appena lo Zuffi alla loro vista si diede alla fuga, il Floridia gli sparò contro un colpo di rivoltella ferendolo alla schiena sì che quel cadde, come morto.

Una tragedia fiorentina, del M. Mariotti e Fedra, del M. Romani al Castanzi

Contemporaneamente al teatro Costanzi si sono rappresentate due opere in un atto premiate nell'ultimo concorso indetto dal Comune di Roma.

Ernesto Sereno

La conquista del vello d'oro Grande romanzo di rivalimenti contemporanei. I formidabili baluardi alpini, emergenti dall'oceano di nebbie azzurre, che si appesantivano nelle valli e sui colli e i picchi più bassi, sembravano grandiose divinità al riposo, incombenti di fianco, di sotto, sfioranti, contornanti gli eserciti di titani che tendevano a guo le archi lontani, con le teste coperte di caschi di acciaio, costretti dalle gradiose calotte di ghiaccio.

Il premio Nobel della Pace 1915 al Belgio e le Università italiane

Si è già accennato nello scorso gennaio, come la proposta che il premio Nobel della Pace 1915 sia assegnato al Belgio abbia trovato numerosi seguaci. L'hanno votata nel gennaio individualmente molte fra le persone qualificate all'opera dello Statuto Nobel in Francia, in Italia e nella Svizzera.

Vertical text on the right edge of the page, likely a page number or publication info.



Il Bollettino militare

Nello Stato Maggiore Generale

ROMA 3, sera. — I seguenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di maggiori generali e collocati a disposizione del Ministero delle guerre...

Nel corpo di Stato Maggiore

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi al grado di colonnelli: Rocca, addetto al comando dell'11.º corpo di fanteria...

Nell'Arma di Fanteria

Rocchi, sottotenente del 17.º fanteria, è collocato in aspettativa per malattia. Boveri, colonnello di fanteria, è promosso a colonnello comandante...

Nell'Arma di Cavalleria

Diatolatti, tenente colonnello comandante i cavalleggeri Udine, è promosso colonnello. Curti, tenente colonnello comandante i lancieri Montebello, id. id.

Nell'Arma di Artiglieria

Carrucciosa, tenente colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, è promosso colonnello continuando nelle funzioni coram indicate.

Quando il chimico se ne fu andato, il signor Maston toccò il bottone del campanello elettrico e subito si presentò un usciere.

— In anticamera v'è ancora l'agente Lardeau? — domandò il magistrato.

— Sì, signore, sta attendendo i vostri ordini.

— Ebbene fatto entrare.

— Caro signor Lardeau — disse il sostituto quando fu solo con l'agente — ho bisogno di tutta la vostra abilità.

— Ma mi occorrerà molto presto. Capirete che se la calligrafia della lettera corrisponde a quella del conte non ci sarebbero più dubbi sulla persona che ha assassinato la Benoit e il figlio.

— Oggi stesso mi metterò in campagna e chissà che non riesca subito.

— Mi raccomando dunque a voi... Per ora è la cosa che mi preme di più.

— State tranquillo — rispose Lardeau saltuando — magistrato.

— L'agente, mentre il magistrato parlava, aveva già formato il suo piano. Egli sperava che col mezzo dell'ex portiere Beaugard gli sarebbe riuscito facile avere un qualche scritto del conte Arturo.

— Probabilmente l'ex portiere quando era stato licenziato dal suo nuovo proprie-

tario del palazzo di via S. Onorato, s'era fatto da lui rilasciare una dichiarazione di ben servizio; nel caso poi che Beaugard non avesse pensato a farla rilasciare non sarebbe stato difficile convincerlo a presentarsi al conte per chiederle della dichiarazione.

— Senz'altro Lardeau si recò a Battignoles e trovò Beaugard seduto in cucina dinanzi ad un fuoco scoppiante.

— Sono venuto ancora ad incomodarvi — disse l'agente dopo averlo salutato.

— Hanno bisogno ancora di me al palazzo di giustizia? — disse Beaugard.

— Sì, per una cosa semplicissima che voi probabilmente potrete fare senza muovervi qui. A proposito, sapete che le lettere che voi diceste che la signora Benoit possedeva nel tirretto del cassettone sono scomparse?

— L'avrei scommesso... Quando quei briganti là si mettono a fare il male non fanno a metà.

— Siete sempre convinto che il colpo è stato fatto dal conte Arturo di Ramery?

— Giuocherei la testa. Dio! Ma favorite dirmi in che cosa può tornare ancora utile alla giustizia.

— Ecco, mi spiego subito. Nella perquisizione fatta in casa della povera signora abbiamo trovata una lettera con la quale uno sconosciuto la invitava a recarsi di sera nella chiesa di S. Eustachio.

— L'avete trovata?... Ma allora siete a buon porto...

— Se ci fosse dato di mettere a confronto quella lettera con la calligrafia del conte. Ma come procurarci un saggio della sua scrittura? Io ho pensato a voi e senz'altro mi sono permesso di incomodarvi...

— Come volete ch'io abbia qualche lettera scritta dal conte Arturo? Voi sapete ch'io non ho mai avuto rapporti con lui...

— Ma prima di abbandonare il palazzo di San Onorato il conte non vi ha rilasciato un attestato di buon servizio?

— No, perchè io non mi sono curato di cercarglielo.

— « Avevo da parte un piccolo gruzzolo di denaro raggranellato in tanti anni di servizio e avevo volontà di ritirarmi per passare quieto e tranquillo i miei ultimi anni di vita. Oh! se avessi saputo che in qualche modo quell'attestato mi poteva servire non avrei trascurato di farmelo rilasciare — disse l'ex portiere.

— Ciò che non avete fatto, potete farlo ora... Nessuno vi impedisce di presentarsi al conte Arturo di Ramery.

— E' vero! Ma mi riceverà?

— Tentare non nuoce...

— Va bene, domattina mi presenterò al suo palazzo per avere l'attestato. Se riesco ad ottenerlo lo porto subito al sostituto procuratore...

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Benissimo. Guardate che calcoliamo su voi.

— Ben

ULTIME NOTIZIE

I turchi si preparano ad un colpo di mano decisivo nel canale di Suez

Il corpo di spedizione per i Dardanelli sarà sbarcato in Egitto

Voci di trattative avviate a Roma e a Losanna per la pace separata fra l'Austria, la Turchia e la Russia

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

I turchi tentano un colpo disperato nel Canale di Suez

CAIRO, 26 marzo (telegrafato da Siracusa, 3 aprile).

La minaccia di azione seria dell'esercito turco contro il canale di Suez si ripresenta nel momento in cui si poteva ritenere che il pericolo fosse sparito...

Le forze raccolte e la preparazione della spedizione erano insufficienti per fare un serio tentativo di azione, e costretti a rimandarla per un ulteriore raggruppamento di forze...

Due mila bulgari hanno varcato la frontiera serba il numero dei morti

PARIGI 3, notte - L'incidente sulla frontiera bulgaro-serba di cui si è avuto soltanto oggi notizia ha provocato la più viva impressione...

Il bollettino francese delle 23

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI 3, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A Domprez (sud-ovest di Peronne) i nostri lavori di mine hanno continuato a progredire...

Atroci verità rivelate da documenti tedeschi

PARIGI 3, notte - Già parecchie volte ho comunicato ai lettori del Resto del Carlino scritti che erano stati trovati addosso ad ufficiali e soldati tedeschi fatti prigionieri o raccolti sul campo di battaglia...

Situazione invariata nei Dardanelli

VAPO tentativo inglese di sbarco COSTANTINOPOLI 3, sera - Il Quartiere Generale comunica: Il 2 aprile nessun cambiamento essenziale nei Dardanelli e sugli altri teatri della guerra...

La guerra di blocco Ancora un veliero norvegese e un piroscafo inglese affondati

LONDRA 3, ore 24. - Oltre ai tre piccoli piroscafi da pesca inglesi il sottomarino U 10 affondò un veliero norvegese che portava un carico per Hull. L'equipaggio fu interamente sbarcato salvo a Rotterdam da un piroscafo olandese...

Epica lotta nei Carpazi sotto la bufera di neve

VIENNA 3, notte - Roda Roda telegrafa dal quartiere generale che le forze russe pronunciano il loro violento attacco contro il fianco sinistro che si trova presso la linea Lupkova del nostro gruppo medio...

Le cause della caduta di Przemysl secondo il "Times"

LONDRA 3, ore 20 - L'invio speciale del Times, che fu il primo giornalista che visitò Przemysl dopo la caduta, manda telegraficamente dei particolari, che sono giudicati qui molto utilissimi per la guarnigione austriaca...

Il malcontento del Germania

SAN REMO 3, ore 12.15. - Si trova in un hotel della nostra città un eminente diplomatico tedesco qui venuto per ristabilirsi in salute. Egli ha dichiarato che in Germania si manifesta una sorda irritazione contro il governo di Vienna...

Una zuffa fra marinai italiani e francesi a Suez

CAIRO 1. - Si hanno da Suez i dettagli di un grave fatto svoltosi in quella città fra i marinai della R. Nave italiana «Calabria» e altri di una nave francese stazionante nel porto. Un gruppo di marinai italiani, sceso a terra con regolare permesso, si recava in una trattoria per mangiare qualche cosa...

Le cause della caduta di Przemysl secondo il "Times"

LONDRA 3, ore 20 - L'invio speciale del Times, che fu il primo giornalista che visitò Przemysl dopo la caduta, manda telegraficamente dei particolari, che sono giudicati qui molto utilissimi per la guarnigione austriaca...

L'Austria vuole la pace con la Russia

LONDRA 3, notte - Il "Times" riceve da Pietrogrado che il giornale «Ruskoje Slovo» discute ancora la annunziata e poi smentita eventualità di una pace separata fra Austria e Russia...

Trattative per la pace russo-turca

BASILEA 3, notte - I giornali della sera pubblicano: Giavid Bey vuole giacere una grande attività per gettare le basi di una pace separata fra la Turchia e la Russia...

La smentita di Giavid-bey

BASILEA 3, notte - I giornali della sera pubblicano: Giavid Bey vuole giacere una grande attività per gettare le basi di una pace separata fra la Turchia e la Russia...

Francesco Giuseppe è irremovibile

PARIGI 3, notte - Il corrispondente particolare del Temps da Pietrogrado parla della inutilità dei tentativi tedeschi di strappare a Francesco Giuseppe il consenso per concessioni territoriali all'Italia...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Le cause della caduta di Przemysl secondo il "Times"

LONDRA 3, ore 20 - L'invio speciale del Times, che fu il primo giornalista che visitò Przemysl dopo la caduta, manda telegraficamente dei particolari, che sono giudicati qui molto utilissimi per la guarnigione austriaca...

L'Austria vuole la pace con la Russia

LONDRA 3, notte - Il "Times" riceve da Pietrogrado che il giornale «Ruskoje Slovo» discute ancora la annunziata e poi smentita eventualità di una pace separata fra Austria e Russia...

Trattative per la pace russo-turca

BASILEA 3, notte - I giornali della sera pubblicano: Giavid Bey vuole giacere una grande attività per gettare le basi di una pace separata fra la Turchia e la Russia...

La smentita di Giavid-bey

BASILEA 3, notte - I giornali della sera pubblicano: Giavid Bey vuole giacere una grande attività per gettare le basi di una pace separata fra la Turchia e la Russia...

Francesco Giuseppe è irremovibile

PARIGI 3, notte - Il corrispondente particolare del Temps da Pietrogrado parla della inutilità dei tentativi tedeschi di strappare a Francesco Giuseppe il consenso per concessioni territoriali all'Italia...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

Il corpo di spedizione destinato ai Dardanelli inviato in Egitto

ATENE 2, ore 19 - Col piroscafo giunto stamane dalle isole ricevo qualche notizia da Lemno ove andava raccogliendosi il corpo di spedizione anglo-francese in oriente e da Tenedo, dove ha il suo ancoraggio la squadra degli alleati operante contro i Dardanelli. Mte notizie particolari confermano pienamente la voce che era circolata in questi giorni qua ad Atene, e cioè che il corpo di spedizione ha abbandonato la base di Mudros nell'isola di Lemno ed è partito per destinazione ignota. Un particolare specialmente interessante è che questa destinazione ignota non sarebbe un luogo qualunque di sbarco sul territorio turco nell'Asia Minore o nella penisola di Gallipoli, ma sarebbe semplicemente l'Egitto, e precisamente Alessandria di Egitto. Ora poiché non si ha notizia di alcuna minaccia né prossima né lontana contro l'Egitto, direi che sarebbe assolutamente inspiegabile questa nuova inattesa destinazione del corpo di spedizione il quale stava già formando la sua base di azione a Mudros, e si trovava già tanto vicino ai luoghi delle sue eventuali operazioni...

La guerra di blocco Ancora un veliero norvegese e un piroscafo inglese affondati

LONDRA 3, ore 24. - Oltre ai tre piccoli piroscafi da pesca inglesi il sottomarino U 10 affondò un veliero norvegese che portava un carico per Hull. L'equipaggio fu interamente sbarcato salvo a Rotterdam da un piroscafo olandese. Il capitano del piroscafo affondato dichiarò che egli fece vedere le sue carte di bordo al comandante del sottomarino, ma questi intimò egualmente l'evacuazione. Fece poi saltare il veliero con delle bombe per impedire al carico di raggiungere l'Inghilterra. La notte scorsa nella Manica davanti alla costa Beron il piroscafo inglese Lockwood fu affondato da un sottomarino, che gli diede in caccia per molto tempo e lo silurò. Il piroscafo stazzava 2042 tonnellate. Il corrispondente del Daily Chronicle da New York reca la voce secondo la quale 25 transatlantici tedeschi internati a New York si preparano a fuggire da quel porto. Giunti in alto mare, essi monterebbero i loro cannoni, fatto che già si è verificato altra volta.

Epica lotta nei Carpazi sotto la bufera di neve

VIENNA 3, notte - Roda Roda telegrafa dal quartiere generale che le forze russe pronunciano il loro violento attacco contro il fianco sinistro che si trova presso la linea Lupkova del nostro gruppo medio che prima si era spinto innanzi per un notevole tratto. In questo punto nonche più a levante, fino a Lupkova, inferisce sotto una bufera di neve la più vasta lotta che stasi veduta durante questa guerra mondiale. Le nostre truppe applicano una tattica tendente a sfiancare i russi la quale giova ad eliminare le disparità delle forze e consiste in ciò: che le nostre truppe ora resistendo ora retrocedendo costringono i russi ad impegnare tutte le riserve disponibili, e attirandoli in terreni svantaggiati, infliggono loro perdite enormi. Inoltre i russi quanto più avanzano tanto più debbono lottare contro difficoltà quasi insormontabili. Il terreno è assai malagevole in questa stagione. Le creste dei Carpazi essendo selrose offrono un terreno poco propizio ad attacchi di sorpresa. Infine le lotte carpatiche non offrono nemmeno un conveniente accampamento delle riserve. Roda Roda conclude dicendo che le lotte carpatiche offrono le migliori prove del valore e della resistenza delle truppe austro-ungariche.

Un bauchetto offerto all'on. Bion. a Parigi

PARIGI 3, notte - Quest'oggi i corrispondenti dei giornali a Parigi hanno offerto una colazione all'on. Bionello. La colazione sontuosissima era stata organizzata in modo ammirabile...

MANIFATTURE BOLOGNA CESARE NICOLI BOLOGNA Loggie Pavaglione Da Lunedì 5 Aprile e giorni successivi Vendita "MARCA ROSSA" Di grandiosi NUOVI STOCKS - Lanerie e Seterie. 1° Stock al prezzo unico di LIRE 1.000. 2° Stock al prezzo unico di LIRE 1.200. 3° Stock al prezzo unico di LIRE 1.500. 4° Stock al prezzo unico di LIRE 1.800.

# SEGRETO



**CURA GARANTITA** per il crescere Capelli, Barba e Bam. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI EROVETE. PAGAMENTO DOPO RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso: **GIULIA CONTE**  
Via Tofa a Toledo 82 NAPOLI



# Gioventù

LA MIGLIOR MENTURA PER CAPELLI  
Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dames  
Bologna  
La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

LA SIGNORA E. R. recata in Agenzia a chiedere se vi sia un posto di istitutrice nella tale località con tali requisiti. L'agenzia sfoglia le sue memorie e non trova nulla che corrisponda ai desideri della signora che passa in un'altra agenzia, e poi in una terza senza ottenere lo scopo. Aia sera il marito porta a casa il giornale e vedendo un'occasione alla rubrica « Offerte d'impiego » della nostra Pubblica Economica, trova proprio quanto desidera.

**ESIGETE L'INFALLIBILE CEROTTO BERTELLI**

CONTRO **DOLORI** DI RENI, DI PETTO, LOMBARI

**CEROTTO BERTELLI**

SI APPLICA A FREDDO • PRODUCE CALORE • INNOCUO NON LORDA

Lire UNA • A. BERTELLI & C. MILANO

GUARDATEVI DA CERTI CEROTTI COSIDETTI AMERICANI DI NESSUN EFFETTO

Chiusaque stira a lucida  
**AMIDO BANFI**  
Marca Gallo - Mondiale

**PRESERVATIVI**  
Uomo, Donna - Creazioni meravigliose - Catalogo ILLUSTRATO gratis, desiderandolo in busta sigillata inviata (francobollo 2) con Ufficio Novità Scientifiche, Via Medina 9, NAPOLI

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA **GRAND PRIX**

# ISCHIROGENO

**RICOSTITUENTE MONDIALE**  
Preparazione esclusiva Dr. Verrata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI  
Prezzi soliti (nessun aumento)

# MAGAZZINI BARONI

SUCC. E. GUIZZARDI

Apertura della stagione e **CONTINUAZIONE DELLA**

PRIMAVERA-ESTATE **"MARCA ROSSA,"** PER CONTANTI SENZA SCONTO

MODERNO SISTEMA PER COMPERARE A BUON MERCATO

Comprende un esclusivo assortimento di Novità e articoli Classici in **SCAMPOLI** di ogni genere.

LANERIE, SETERIE, COTONERIE, ecc., tutte le merci di Stock e

La vendita degli SCAMPOLI si effettuerà ogni giorno dalle 8 alle 11

## Economica Pubblicità

**AVVERTENZE**  
I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN & VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

**CORRISPONDENZE**  
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1

**APRILE** Assicuro salute ottima. Grazie cara in parole. Auguro Pasqua felicitosa accompagnata salute e gioia senza fine. Pensati sempre. Baciati affettuosamente. 2888

**9213** Pasqua!... Salve!... Infrangendo ansie, lotta, pianto... fa che risorga un nuovo creato, fervido di sole, di pace, di gioia!... Baci!... 2911

**VENTURO** Auguro buona Pasqua... e che sia sempre viva, profonda questa mia passione fatale che mi rode! Ancora su la bocca bella, tutti i baci miei!... 2912

**LUNARIO** Con tanti auguri prenditi i baci che oggi non posso darti! Attendo avviso... 2913

**5** gennaio. Ripeto qui gli auguri... e tutto il bene che ti voglio! 2914

**PASQUA** Giungano graditi, affettuosi auguri. Martedì attendi dove ultimo incontro. Sono stizzito sai. Hai compreso certo. Ardentissimi baci. 2915

**Il...P** Silenzio incomprendibile. Sei malato o non mi ami più? Levami pensiero incertezza Baci appassionati. Auguri. 2916

**56** Solita corbellatura paleosa tua indifferenza. Evitandomi ricopro, rido augurandoci senza rancore miglior fortuna. 2917

**ETERNAMENTE** Impaziente abbracciarti attendo istruzioni. Pensati sempre. Baci infiniti affettuosissimi. 2918

**Il...P** Perché questo silenzio; per carità!... scrivi o mi presenti a casa tua. Una buona Pasqua e mille baci. 2919

**GARIBOLDI** Tua sospirata lettera riduce mi felicità. Scritto tanto vi verti lontano. Consolami scrivendo sovente. Desidero conoscere ogni cosa sanata. Auguro buona Pasqua. Baci ardenti. 2920

**PIERINA** cara. Nella ricorrenza delle feste pasquali, abbili fervidi auguri anche baci affettuosi. 2921

**PAOLO** Vid... compresi... Debbo farvi congratulazioni? Malgrado tutto approvo sinceramente Pasqua rallegrata ogni possibile felicità. 2922

**S.** Stefano... Basti! Sei strano... cattivo... S. pure il amo... ma giuro Pasqua senza vincolo o fine. Aldio. Tua. 2923

**SETTE** febbraio: memoria di ogni minuto di nostra felicità riviva anche in te, nel giorno di Pasqua, un pensiero per me di una fortezza!... 2924

**28** Giugno. Gli auguri più belli, i baci, le carezze più dolci. Sempre. 2925

**ERITREA** Sei buona; pensiero gentile con unovemi, inestanti amanti o amor naufragante. Turbatissimo non vederli, anche numerosi, avverti visita dritta tutto mio amore. Auguri felici. Baci ardenti. B. appassionati. 2926

**SADNESS** Buona Pasqua. Ti sono vicino col pensiero, col cuore. Baci teneramente. 2927

**A** C. 43 Troppo grande fu la dolce illusione: sento il bisogno di amarti: sarò eternamente tuo. Auguri. 2928

**DOMANDE D'IMPIEGO**  
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

**SIGNORINA** nella presenza, pratica lavoro in ufficio, presso serio negozio o ditta. Inscrivete 2927, posta, Bologna. 2927

**AFFITTASI** appartamento moderno 3 camere, salotto, balcone, ingresso, bagno, cucina, giardino, cantine. Poluzzi, Viale Aldini 64-66. 2921

**STUDIO** centralissimo cerca subito in ufficio avviato. Commissariato Farini 21. 2922

**DA** affittare. Al Crociani fuori porta Mazzanti, diversi appartamenti di 3 ambienti. Rivolgersi nei giorni feriali all'Amministrazione Bonora, S. Stefano 30. 2924

**VASTI** locali pianterreno uso laboratorio, studio, magazzino, affittarsi centro. Rivolgersi Negozio Marzocchi, via Farini. 2925

**FUORI** S. Felice affittasi stagione estiva bellissima villa ammobigliata, prato, giardino lire 200. Portiere Inerio 39. 2921

**AFFITTASI** prezzo mitissimo fuori Lama via Pietro Inviati 1, appartamento arredato, cucina, quattro camere, cantina, bassi comodi moderni. Separatamente anche vasto magazzino. Per trattative Rizzoli, Mercato Coperto N. 8. 2926

**OCCASIONE** Villa, villino giardino, venduto di pagamento dieci anni. Sironi - Audinet. 2109

**VILLETTA** in collina, otto ambienti, cucina, gas, Placinti legno, terreno cintato circa mille metri a orto, frutteto, giardino. Telefono 30-92 dalle 9 e mezza alle 11 e dalle 13 alle 14. 2920

**APPARTAMENTO** piano terreno rialzato di quattro vani: cucina, giardino cintato, gas, acquedotto, impianto elettrico, Water-closet, cantina. Dirigersi: Vicolo Glanda 2 lettera A. Rizzoli. 2738

**APPARTAMENTO** Signorile di affittare villa Bortolotti ex Ortì Garagnani: si preferisce piccola famiglia. Dirigersi Profumeria. 2779

**APPARTAMENTO** 6 camera, ingresso, cucina, bassi comodi, grande balcone a vista su piazza V. E., affittasi maggio Azeglio 1, piano secondo. 2812

**BOTTEGA** Via Azeglio 1 lettera B affittasi vuota prossimo maggio. 2813

**STUDIO** centralissimo affittarsi anche subito. Rivolgersi Galeati, Manzoni 4. 2820

Si acquisterebbe per contanti modesta casa, non lungi dal centro composta di pianterreno di almeno 200 metri quadrati e un piano. Non si tratta con medietori. Offerte a Casella S. 2890 presso HAASENSTEIN & VOGLER, Bologna. 2890

**CAMERE AMMOBILGATE E PENSIERI**  
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1

**GIOVANE** seriissimo cerca camera, salotto mobiliati con ingresso indipendente. Scrivere a A. M. 17, posta, Bologna. 2904

**CERCASI** subito camera bene mobilitata, libreria, affittata, libera centralissima. Libreria 219.752. 2923

**NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**

**OIDEU.** Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la sfianchezza degli occhi, evita il bisogno di portarsi gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse attutaginario. - Un libro gratuito a tutti. - V. LAGALI, Vice Secondo S. Giacomo N. 1 - Napoli. : : : : :

**OBESITA' - ARTRITISMO** **GOTTA - FORNICOLOSI**

**CATTARRI DELLO STOMACO** **CATTARRI DELL'INTESTINO**

**ATONIA INTESTINALE** **STITICHEZZA - VERTIGINI**

**CURE TONICO DEPURATIVE**

Formula del Cav. Uff. Dott. G. D. FABBRIO

**SOFFERENTI!** Se alcuna di queste malattie vi tormenta, se nessun rimedio moderno vi ha giovato, ritornate all'antico e fate questa cura vegetale. - Invece di ricorrere a case di salute od a tazioni climatiche, curatevi in casa e guarirete radicalmente e infallibilmente e senza il più lieve incomodo. Qualunque stagione è propizia non avendo nulla di comune con le solite cure primaverili. Centinaia di medici e di ammalati attestano prodigiosi guarigioni ottenute. - Cura completa L. 12 - Chiedete alle migliori Farmacie od inviate L. 12,60 al Laboratorio Farmaceutico G. SOSSAL & C. Conzignano, Veneto.

**Premiata Ditta PICCININI & FIGLI**

**FABBRICA MOBILI IN FERRO** - Via Cassanago N. 8 - Telef. 21-31

S. coorsali **Via Azeglio 29 - Telef. 21-40**  
**Bagni Porretta e Pianoro**

**LETTI** Inglesi con rete robusta L. 40  
" a lamiera decorata con rete a ,, 38 e 42  
" di ferro vuoto con rete ,, 30  
Brande pieghevoli con materasso ,, 34

**MATERASSI e CUSCINI DI LANETTO**  
e CRINE VEGETALE

**Visitate i negozi Via Azeglio 29**

**G. TONELLI**

Piazza delle 2 Torri (Ravegnana N. 2)  
:: Telefono 17-93 ::

**Il più ricco ASSORTIMENTO**

DI **MOBILI e TAPPEZZERIE**

Camere da letto, Camere da pranzo, salotti e studi, Mobili diversi, Letti di ferro. Arredamenti completi per ville, alberghi, appartamenti, uffici, ecc.

**Prezzi Convententissimi**

Dopo letto il giornale

Date una occhiata alla ottava pagina. Può esservi questo che desiderate e che vi abbisogna. Ad esempio una casa propria in quella situazione che vi piace, un oggetto che volete acquistare ecc. - Gli avvisi della nostra Pubblica Economica sono utilissimi e opportuni per tutti.

**VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE**

di Apparecchi Elettrici

della **Ditta I. GALEATI & C.**

Via Manzoni 4 **Manzoni 4**

Impianti elettrici di illuminazione, forza motrice, telefonia ecc.  
Deposito di lampadine elettriche Philips